COMPLESSITÀ

art. 9051 c.c.: «Non si possono aprire vedute dirette verso il fondo chiuso o non chiuso e neppure sopra il tetto del vicino, se tra il fondo di questo e la faccia esteriore del muro in cui si aprono le vedute dirette non vi è la **distanza di un metro e mezzo**»

art. 873 c.c.: «Le costruzioni su fondi finitimi, se non sono unite o aderenti, devono essere tenute a distanza non minore di tre metri. **Nei regolamenti locali può essere stabilita una distanza maggiore**»

“un metro e mezzo” può significare “un metro e mezzo” oppure “metà della distanza prevista dall’art. 873 c.c.”: e quindi, posta la possibilità di deroghe da parte dei regolamenti locali, una lunghezza diversa.

AMBIGUITÀ PARZIALE

non si dubita che, in base all’art. 752 Cost.( «Non è ammesso il referendum per le leggi tributarie e di bilancio, di amnistia e di indulto, di autorizzazione a ratificare trattati internazionali»), il referendum abrogativo sia precluso per le leggi di bilancio, ma si dubita che esso sia precluso anche per la legge finanziaria

non si dubita che il combinato disposto dei commi 2 e 5 dell’art. 94 Cost. («Ciascuna Camera accorda o revoca la fiducia mediante mozione motivata e votata per appello nominale»; «La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno un decimo dei componenti della Camera e non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione») attribuisca a ciascuna Camera il potere di votare la sfiducia al Governo, ma è dubbio che tali disposizioni conferiscano anche il potere di votare la sfiducia a un singolo ministro

non si dubita che, ex art. 8711 Cost. («[Il Presidente della Repubblica] Può concedere grazia e commutare le pene»), il Presidente della Repubblica sia titolare del potere di grazia, ma si dubita che per tale provvedimento (in modo simile alla nomina dei senatori a vita) costituisca atto dovuto la controfirma ministeriale ex art. 891 Cost. («Nessun atto del Presidente della Repubblica è valido se non è controfirmato dai ministri proponenti, che ne assumono la responsabilità»

VAGHEZZA:

**impresa agricola**: sì coltivazione di piante su fondi; no industria metallurgica; ? coltivazione di piante in condizioni artificiali

**abitazione**: sì appartamenti o case dove un soggetto abita; no strada, parco, luogo di lavoro dipendente; ? cantina, autorimessa, cortile

**trattamento sanitario**: somministrazione di flebo di antibiotici; no omaggio di profilattici; ? nutrizione forzata

art. 2053 c.c.: «Il proprietario di un edificio o di altra costruzione è responsabile dei danni cagionati dalla loro **rovina**, salvo che provi che questa non è dovuta a difetto di manutenzione o a vizio di costruzione». **Rovina di edificio**: sì crollo totale; no caduta di una tegola dal tetto; ? crollo di un balcone